

Il presidente dell'Ato Sergio Abramo con propria ordinanza ha dato priorità al capoluogo

# L'impianto di Alli sbarra i cancelli e i rifiuti della costa restano sui tir

Possono scaricare solo se non viene raggiunto il target quotidiano  
Il racconto degli operatori: situazione disumana siamo in fila per ore

**Luana Costa**

Blocchi ai cancelli e attese estenuanti. Ha avuto un effetto dirompente la disposizione emanata venerdì scorso dal sindaco, Sergio Abramo, che accorda la priorità nel conferimento dei rifiuti ai comuni componenti la comunità d'ambito catanzarese. Da diversi mesi ormai l'impianto di trattamento di località Alli era diventato una vera e propria valvola di sfogo per i rifiuti provenienti non solo da tutto l'hinterland ma anche da altre province su precisa disposizione della Regione. Così andando allo scontro con la Cittadella, il primo cittadino aveva firmato il provvedimento con il preciso scopo di garantire continuità nella gestione del circuito dei rifiuti, almeno in ambito comunale. Ma se l'obiettivo principale appariva quello di limitare l'eccessivo impiego del sito di Alli

giunto quasi a saturazione, la misura ha avuto anche un altro effetto collaterale, ossia quello di garantire priorità ai mezzi cittadini a svantaggio però dei comuni della provincia. Tutti i camion provenienti dalla fascia ionica da due giorni, infatti, continuano a registrare difficoltà: «Si riserva la priorità nel conferimento dei rifiuti presso gli impianti pubblici di Alli e San Pietro Lametino ai comuni afferenti alla comunità d'ambito di Catanzaro – si legge nel provvedimento – contemperando nella precedenza i Comuni sede d'impianto, Catanzaro e Lamezia Terme, nonché ai parametri di percentuale di raccolta differenziata, localizzazione rivierasca e distanza chilometrica degli impianti». «Già da ieri la situazione è in stallo – conferma Vincenzo Cristofaro, operatore proveniente dal Comune di Montaurò -. Gli scarichi non avvengono con regolarità e noi non siamo nelle condizio-

## Situazione più grave con il caldo estivo

«La quasi totalità degli enti afferenti a questa comunità d'ambito deve far fronte quotidianamente ad enormi difficoltà per il conferimento presso gli impianti pubblici di Catanzaro Alli e San Pietro Lametino» precisa nella disposizione comunale a doppia firma del direttore dell'ufficio Ato, Bruno Gualtieri, e del sindaco oltre che presidente dell'Ato, Sergio Abramo. La «situazione è aggravata dalla corrente stagione estiva caratterizzata da elevate temperature».

ni di garantire alcun servizio. Il problema resta ancorato alle criticità presenti in discarica perché non si riescono a smaltire i quantitativi di rifiuti prodotti. A questo si è aggiunta di recente la priorità assoluta accordata dall'impianto a Catanzaro. Quindi tutti i comuni della fascia ionica conferiscono solo se rimane spazio. Una volta raggiunte le tonnellate pattuite se è possibile si scarica altrimenti si rimane fermi». E così durante le lunghe attese gli operatori si sono attrezzati di sdraio per sfuggire alle alte temperature estive: «Anche ieri c'erano quaranta gradi all'ombra e quasi moriva» racconta Angelo La Croce, proveniente da San Sostene -. È una situazione disumana, siamo qua in fila dalle sei del mattino senza ottenere alcun risultato con i servizi che rimangono invariati e i cittadini che si lamentano per la spazzatura non raccolta dalle strade».